



REGIONE EMILIA-ROMAGNA ASSEMBLEA LEGISLATIVA ARRIVO
19 LUG. 2006
ARCHIVIO E PROTOCOLLO

Alla Presidente dell'Assemblea Legislativa

2.5.2/156

RISOLUZIONE

OGGETTO 1568

Premesso che

nel nostro paese è già previsto l'utilizzo di sostanze psicotrope ad uso medico, quali gli oppiacei e in particolare la morfina, il cui utilizzo è stato incentivato dalla Legge 12/01 ("Norme per agevolare l'impiego dei farmaci analgesici oppiacei nella terapia del dolore"), approvata dal Parlamento nel febbraio 2001;

si sta affermando un riconoscimento a livello scientifico del valore terapeutico della canapa. In particolare la canapa si rivela utile nel contrastare gli effetti collaterali delle terapie farmacologiche prescritte per i malati di cancro e di Aids nonché si dimostra efficace nel trattamento di patologie quali la sclerosi multipla, il morbo di Parkinson, il glaucoma e l'epilessia;

l'apprezzamento del valore medico della canapa, in molti paesi, ha sollevato dibattiti che hanno portato a scelte politiche concrete motivate in numerosi rapporti presentati da alte autorità istituzionali. Così, per riportare solo qualche esempio, il rapporto della Camera dei Lord, già nel 1998, mentre auspica una sperimentazione su larga scala, raccomanda al governo di consentire da subito l'uso terapeutico della canapa per i malati (*compassionate use*); il rapporto dello speciale comitato sulle droghe illegali del Senato Canadese del 2002 (*Nolin Report*) raccomanda al governo di varare norme per facilitare l'uso terapeutico della canapa, peraltro già consentito.

moltissimi pazienti nel mondo, affetti dalle patologie predette, si sono organizzati in movimenti per incoraggiare l'uso terapeutico, scientificamente provato, e sviluppare la sperimentazione sulla cannabis, oltre a dar corso in modo ampio al principio della tutela della salute, garantito dalla Costituzione Italiana sia come libertà terapeutica, esplicitato quale uso continuato e non interrotto, sia come libertà di cura;

Considerato che

l'ordinamento giuridico italiano considera il diritto alla salute quale diritto inviolabile dell'uomo e tra i compiti e competenze istituzionali della Regione vi è quello della tutela della salute e della qualità della vita nel rispetto della libertà e della dignità di ogni persona;

numerose norme internazionali favoriscono l'uso terapeutico di sostanze stupefacenti;

l'ordinamento nazionale consente l'utilizzo di farmaci a base di sostanze stupefacenti, come previsto dal comma 2, art. 72 del Testo aggiornato del DPR 309/90 (G.U. n.62 del 15/marzo 1996), che recita: "È consentito l'uso terapeutico di preparati medicinali a base di sostanze stupefacenti o psicotrope debitamente prescritti secondo le necessità di cura in relazione alle particolari condizioni patologiche del soggetto."

Con la legislazione vigente il Ministero della Sanità può autorizzare la sperimentazione con sostanze psicotrope, come previsto dall'art. 49 del Testo aggiornato del DPR 309/90, nonché la coltivazione di sostanze stupefacenti o psicotrope, come previsto dall'art.17 e dall'art. 26.

Il testo aggiornato del DPR 309/90, quale risulta dalle profonde modifiche operate dalla legge 49/2006 non è però intervenuto sulle norme succitate, già presenti nel Testo Unico precedente;

Ritenuto che

il Bedrocan risulta essere un farmaco di origine completamente naturale, con certificazione biologica del Ministero della salute olandese e può essere assunto con diverse modalità (ad esempio tramite vaporizzatore o con bollitura) ed è meno invasivo di altri farmaci sintetici contenenti lo stesso principio attivo

la scelta di favorire l'utilizzo terapeutico dei farmaci derivati della canapa indica per la cura delle patologie predette non rientra nel confronto tra l'approccio proibizionista e quello antiproibizionista sulle droghe.

L'Assemblea Legislativa

Impegna

La Giunta Regionale

- 1) A promuovere una forte azione istituzionale nei confronti del Ministero per la Salute, anche attraverso accordi di programma o protocolli d'intesa tra la Regione e lo Stato, dirette ad agevolare le procedure di importazione del farmaco "Bedrocan" e la relativa distribuzione presso le strutture sanitarie, al fine di favorirne l'utilizzo continuato nelle terapie indicate in premessa, da parte dei pazienti che ne presentino richiesta e dietro presentazione della prescritta ricetta medica, nonché dirette a favorire l'approvvigionamento presso le farmacie territoriali dello stesso farmaco;
- 2) A promuovere una forte azione di indirizzo presso i medici di base, le ASL e tutte le altre strutture competenti attraverso moduli di formazione, direttive e/o circolari esplicative per favorire la corretta e celere applicazione della normativa vigente riguardante l'utilizzo della specialità farmaceutica Bedrocan per le gravi patologie sopra citate.
- 3) a richiedere al Ministero della Salute la predisposizione di un bollettario per favorire le richieste all'acquisto cumulativo di Betrocan da parte delle strutture competenti alla vendita, all'acquisto e alla somministrazione della predetta sostanza.
- 4) A sostenere una disciplina legislativa in corso di definizione per la sperimentazione ad uso terapeutico della cannabis indica e a promuovere la raccolta di casi clinici e di evidenze scientifiche sull'uso medico della canapa.

Valeria Zorzi (VERDI)
Almundo (ZORZI)
Leonardo Mavelli (PRE)